

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE N. 1174**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Ampliamento Scalo Boschetto e ricollocazione del terminale Autostrada Viaggiante*

### **Premesso che**

- “Novara Boschetto” è lo scalo di smistamento ferroviario principale di Novara, gestito da FS Logistica SpA e svolge un ruolo fondamentale per la rete logistica del territorio;
- Il progetto di ampliamento del Boschetto e ricollocazione del terminale della cosiddetta Autostrada Viaggiante, per un valore complessivo che sfiora i 110 milioni di euro, ha l'obiettivo di aumentare il traffico merci sul corridoio Reno-Alpi per il trasporto di beni da e verso il Nord Europa;
- Tale progetto prevede anche il trasferimento del terminale Huckepack dalla attuale posizione, sita in un'area di prossimità alle connessioni autostradali ed integrato nel tessuto logistico produttivo esistente, ad una posizione in diretta adiacenza con il contesto urbano esistente ovvero presso il quartiere di San Rocco della città di Novara;

### **Premesso altresì che**

- La realizzazione del suddetto progetto porterà alla creazione di una nuova strada di collegamento tra Vignale e Veveri e la soppressione di 5 passaggi a livello lungo via delle Rosette, fino all'abitato di Vignale, al posto dei quali sorgeranno dei sottopassi;
- Contestualmente verranno realizzati due assi viari separati per l'ingresso e per l'uscita dal terminale, entrambi in accesso alla rotatoria di via Pavese all'altezza delle intersezioni con via Mario Gé e via Oscar Comazzi;
- Si stima che i nuovi collegamenti porterebbero fino a 600 TIR al giorno dall'esterno della città all'interno del centro di abitato di Novara;

### **Ritenuto che**

- mentre la soppressione dei passaggi a livello costituisce un valore aggiunto per la comunità, desta invece preoccupazione la situazione viabilistica che verrebbe a crearsi nel quartiere di San Rocco;
- Preoccupazione che ha già provocato una reazione dei residenti del quartiere San Rocco e in generale delle zone della città che potrebbero realisticamente subire un consistente aumento del traffico pesante con le ricadute in termini di sicurezza e ambientali;

- Tale preoccupazione dei cittadini è stata espressa con una serie di osservazioni formali depositate lo scorso dicembre 2021 nell'ambito della procedura di impatto ambientale avviata dal proponente RFI presso il competente Ministero per la Transizione Ecologica ed altresì manifestata ai rappresentanti del Comune di Novara anche in occasione dell'incontro pubblico tenutosi lo scorso giugno ove hanno tenuto a ribadire che - *il terminale di Autostrada Viaggiante, servizio commerciale della società RAlpin SA controllata da Hupac SA, sia mantenuto al di fuori del centro abitato di Novara;- il significativo incremento del traffico su gomma indotto sul territorio novarese dai sopra menzionati operatori sia valutato con estrema attenzione ed almeno compensato mediante la realizzazione e la manutenzione di ampie aree a verde ed a bosco urbano, in particolare nella parte nord est della città*";
- Lo stesso Comune di Novara, come dichiarato dall'Assessore a Sviluppo del territorio e urbanistica agli organi di stampa, condivide i timori dei residenti e ha richiesto nelle osservazioni inviate alla Regione un'inversione della viabilità per garantire una distanza del nuovo tracciato di almeno 500 metri dalle abitazioni;

#### **Considerato che**

- Il flusso veicolare pesante indotto da autostrada viaggiante oggi è integrato con quello da e per il Centro Intermodale Merci (CIM), concentrato sulla via Giorgio Biancalani nel primo tratto in ingresso ed uscita in prossimità dell'intersezione con la tangenziale di Novara e del casello autostradale di Novara Est, mentre il progetto in valutazione ne trasferisce gli effetti dentro la città in una delle aree commerciali più ampie e frequentate, peraltro con l'attraversamento in entrata ed uscita di due viadotti e un sottopasso in sovrapposizione al traffico veicolare ordinario;
- Il previsto ramo viario che separerebbe il flusso in uscita dal terminale per convogliarlo attraverso un tratto della via Mario Gè sulla rotonda di via Mario Pavesi ne incrementa palesemente le difficoltà di funzionamento rallentando significativamente il flusso veicolare in uscita dalla città oltreché congestionare il traffico veicolare ordinario in uscita dall'abitato di san Rocco;
- Il progetto in oggetto sarebbe in contrasto con la normativa urbanistica territoriale:
  - con Le prescrizioni stabilite dal vigente PRG della Città di Novara segnatamente dalla norma di attuazione 18.7 inerente all'ambito tematico T,
  - con le direttive e le prescrizioni di cui al Piano Territoriale Provinciale (Art. 5.4. *Percorso di connessione alla rete autostradale di aree urbane e di aree produttive*, Art. 5.6. *Principali punti di riorganizzazione degli svincoli autostradali in connessione con la rete locale*, Art. 5.7. *Fascia di territorio interessata dal percorso della linea ad alta capacità*, Art. 5.8. *Tracciato ferroviario con previsione di incremento del traffico delle merci con effetti sul territorio urbano*),
  - con il Piano zonizzazione acustica della Città di Novara,- con il Piano Generale del Traffico Urbano della Città di Novara;

#### **Considerato altresì che**

- Il Decreto legge n.152 del 6.11.2021 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" al Titolo II "Infrastrutture ferroviarie, edilizia giudiziaria" art.6 comma 1 " .... *l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei relativi lavori può avvenire anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a condizione che detto progetto sia redatto secondo le modalità e le indicazioni di cui all'articolo 48, comma 7, quarto periodo. In tali casi, la conferenza di servizi di cui all'articolo 27, comma 3, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 è svolta in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e la determinazione conclusiva della stessa approva il progetto, determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12 del decreto del*

*Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 237 e tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241. La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'espropri ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 32 del 2001.”;*

- Il suddetto Decreto Legge all'art.6 comma 1 stabilisce che “*gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.*”;

#### **Ricordato che**

- L'intervento in oggetto è parte integrante del Protocollo di Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del nodo di Novara del 28.07.2004 al punto 6 “*Nuovo terminale Huckepack e relativa viabilità di accesso, da realizzare come da indicazioni della Regione Piemonte (nota n.243/26\_05 del 19.03.2003) in sostituzione di quello esistente a Novara Boschetto che sarà dismesso a causa della realizzazione delle nuove interconnessioni AV/AC*”;
- Sullo specifico punto il predetto protocollo non conteneva in allora alcuna previsione progettuale rimandando a successivi procedimenti attuativi;
- In data 18.08.2006 con DGC n.358 l'Amministrazione Comunale di Novara espresse parere negativo nella fase di valutazione della procedura V.I.A. riguardante il progetto di riordino presentato da Italferr spa comprendente altresì la radice est della stazione di Novara;

#### **Ricordato inoltre che**

- Il Progetto Esecutivo della tratta ferroviaria AV/AC Torino Milano approvato in data 14.07.2000 ha previsto per l'area in esame la realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
- il Comune di Novara in data 23.07.2009 comunicava al Ministero delle Infrastrutture ed a RFI la propria disponibilità alla monetizzazione delle predette opere al fine di realizzare direttamente l'intervento;
- con DGC n.141 del 12.05.2020 il Comune di Novara ha approvato progetto preliminare per le predette opere e successivamente perfezionato gli atti conseguenti alla sopracitata disponibilità in data 17.01.2021;

#### **interroga la Giunta per sapere**

- Se ha recepito e valutato le osservazioni inviate dal Comune di Novara e dai cittadini residenti nell'area oggetto del progetto;
- Quali azioni intende mettere in campo per tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini novaresi relativamente agli aspetti che interessano il quartiere di San Rocco della città di Novara.